



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA',
LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E
RISCHIO SISMICO, RISORSE IDRICHE
L'ASSESSORE

Bari, 16/3/2017

Prot. SP_13_000488



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170014332
20/03/2017 09:42
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Sig. Presidente della Giunta Regionale
Sede

Sig. Presidente del Consiglio Regionale
Sede

Sigg. Consiglieri Regionali

Dott.ssa R. Barone, Dott. A.S. Trevisi, Dott. C. Casili
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"

Sede

→ Alla Sezione Assemblea del Consiglio regionale
Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.642 presentata dai Consiglieri Regionali Rosa Barone, Antonio S. Trevisi e Cristian Casili: "Interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, di cui al DM n.481/2016".

Di seguito alla interrogazione consiliare in oggetto, si fa presente che l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia ha seguito tutte le fasi riepilogate nell'interrogazione stessa riguardante gli incontri in Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni relativi a destinazione, riparto e riassegnazione delle economie risultanti dalla revoca dei finanziamenti non avviati, a favore di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali, riferiti alle prime due annualità del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.

In risposta alla nota prot. U.0000742.10-02-2017 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, DG Sicurezza Stradale, Divisione 1 che invitava le Regioni ad adottare gli atti amministrativi conseguenziali all'utilizzo dei fondi in oggetto, e in considerazione:

- della scarsità delle risorse assegnate alla Puglia pari a € 525.056 da ripartire sul territorio regionale,
- della tempistica di 150 giorni imposta dal MIT per attivare procedure selettive tra i Comuni della Puglia;
- della possibilità che le stesse risorse potessero essere utilizzate per completare o ampliare itinerari ciclabili esistenti, anche inseriti in una rete, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL dell'Assessorato regionale ai Trasporti con propria nota AOO_184 prot. 27/02/2017/225 ha richiesto al MIT di destinare tali risorse a mettere in

www.regione.puglia.it

Via Gentile, n.52 - 70126 Bari - Tel: 080 5406367
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it
pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it



sicurezza ai fine della percorribilità in bicicletta l'itinerario stradale tra Monte Fellone in agro di Martina Franca (Ta), Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta) tale da consentire il collegamento con la Ciclovia dell'Acquedotto pugliese di cui la Regione Puglia con fondi propri sta realizzando un tratto compreso tra Locorotondo (Ba) e Grottaglie (Ta).

Tale richiesta è supportata dalle seguenti motivazioni.

Come noto la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie iniziative a favore dello sviluppo della mobilità ciclistica, nel 2008 ha sottoscritto un protocollo di intesa con AQP Spa per dotarsi di uno studio di fattibilità finalizzato a realizzare una ciclovia sulla strada di servizio che corre lungo il Canale Principale dell'acquedotto pugliese, da Caposele (AV) a Villa Castelli (BR).

Tale ciclovia, già individuata come itinerario nazionale n. 11 della rete Bicalia e ritenuta parte essenziale della rete ciclabile regionale pugliese dalla L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica, è stata inserita all'interno della tavola "Mobilità Ciclistica" del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT Puglia.

Con propria DGR n. 401 del 16/02/2010 la Regione Puglia ha approvato il progetto preliminare di un primo stralcio di ciclovia in Valle d'Itria, tra Locorotondo (Ba) e l'agro di Grottaglie (Ta), destinando allo scopo la somma di € 2.400.000,00 di fondi del proprio bilancio regionale. Il primo lotto (lotto A) di detto stralcio, costato circa 1.200.000 è stato già realizzato e aperto al pubblico nel 2014. A gennaio di quest'anno sono cominciati i lavori del lotto successivo (lotto B). Con le economie dei primi due lotti e con uno stanziamento ulteriore di € 450.000 di fondi regionali, la Regione Puglia è in procinto di autorizzare AQP Spa a procedere con la progettazione ed esecuzione dei lavori del lotto successivo (lotto C). Il lotto D) corrispondente alla messa in sicurezza ai fini ciclabili del collegamento stradale tra il punto terminale della ciclovia AQP e gli abitati di Villa Castelli (Br) e Grottaglie (Ta) non è stato oggetto di progetto esecutivo per mancanza di copertura finanziaria e perché su viabilità locale.

Il progetto complessivo della ciclovia AQP ha inoltre previsto i collegamenti ciclabili con le località sedi di stazioni ferroviarie, mediante la messa in sicurezza delle relative sedi stradali, al fine di facilitare la connessione con i centri abitati e l'accessibilità alla predetta ciclovia attraverso il servizio di trasporto integrato bici e treno. Anche in questo caso per carenze finanziarie tali interventi non sono stati realizzati.

Nel frattempo, come noto, la Legge di Stabilità 2016 ha ritenuto di destinare risorse statali alla progettazione e alla realizzazione, per stralci funzionali, di quattro ciclovie turistiche di interesse nazionale, tra cui la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Anche in questo caso, come sottolineato dai protocolli di intesa sottoscritti dalle Regioni con MIT e MIBACT, le ciclovie turistiche devono risultare accessibili con il servizio di trasporto integrato bici e TPL mediante itinerari ciclabili sicuri.



Tutto ciò premesso e vista l'assegnazione alla Regione Puglia delle risorse statali di cui al citato DM n. 481/2016 ammontanti a € 525.056,62 è stato richiesto al MIT:

- di poter avviare le procedure negoziali con i Comuni interessati e le associazioni locali degli utenti della bicicletta attraverso tavoli di concertazione al fine di individuare congiuntamente le priorità di intervento e gli obiettivi di sicurezza da raggiungere al fine di impegnare al meglio le risorse statali assegnate;
- di ritenere la somma di € 525.056,62 quale quota di cofinanziamento statale rispetto all'intera quota regionale di € 2.850.000,00, per mettere in sicurezza ai fini della percorribilità in bicicletta il percorso stradale esistente da Villa Castelli (Br) a Grottaglie (Ta), in continuazione con la citata ciclovia AQP.

In tale maniera verrebbero raggiunti più obiettivi:

- a) la ciclovia dell'acquedotto pugliese, nel tratto in corso di realizzazione, che terminerebbe in località Monte Fellone (al confine tra le province di Taranto e Brindisi), verrebbe così collegata, in sicurezza, ai centri abitati di Villa Castelli (Br) e di Grottaglie (Ta) a beneficio delle popolazioni locali e a sostegno della mobilità sicura in bicicletta;
- b) la ciclovia dell'acquedotto pugliese, mediante questo nuovo tratto ciclabile, diventerebbe accessibile anche tramite la stazione ferroviaria di Grottaglie (Ta), con il servizio di trasporto integrato bici e treno, consentendo il raggiungimento di uno degli obiettivi posti dal MIT e MIBACT con il protocollo di intesa con le Regioni;
- c) la ciclovia dell'acquedotto pugliese, mediante questo nuovo tratto ciclabile, si intersecherebbe a Grottaglie con il percorso ciclabile transeuropeo EuroVelo 5 "Londra-Brindisi", consentendo la connessione tra due importanti ciclovie, una nazionale, l'altra europea, a beneficio tanto della mobilità sostenibile quanto del cicloturismo il cui fatturato potenziale stimato in Europa ammonta a 44 miliardi di euro l'anno e che ha bisogno di infrastrutture ciclabili di qualità;
- d) la messa in sicurezza del percorso stradale in questione faciliterebbe la mobilità in bicicletta in ambito urbano e intercomunale e contribuirebbe a diffondere una visione diversa di pianificazione delle infrastrutture per la mobilità, oggi più pensate in funzione delle auto piuttosto che delle persone, e tra queste, di bambini ed anziani;
- e) verrebbero perseguiti così sia gli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale che quelli della Legge di Stabilità 2016 in materia di ciclovie turistiche di rilevanza nazionale.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Avv. Giovanni Giannini